



COMUNE DI IGLESIAS

Provincia Carbonia - Iglesias

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 del 30.01.2015

Oggetto:

COPIA

Mozione presentata dai Consiglieri comunali Valentina Pistis, Giorgio Carta e Alberto Cacciarru su "mai scorie nucleari in Sardegna"

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di gennaio, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Iglesias, alle ore 18:05, in seduta straordinaria, pubblica, in seconda convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

GARIAZZO EMILIO AGOSTINO	P	CACCIARRU ALBERTO	P
USAI MAURO	P	PINNA SIMONE	P
FARA FRANCA MARIA	P	TOCCO FRANCO	P
MELIS FRANCESCO	P	ELTRUDIS GIAN MARCO	P
CICILLONI CARLA	A	RUBIU GIANLUIGI	A
REGINALI DANIELE	P	CARTA PIETRO	A
SCANU UBALDO	P	DIDACI VITO	P
CASCHILI CLAUDIA	P	SCARPA ANGELA	P
LODDO MARCO	P	PILURZU ANDREA	A
PISTIS VALENTINA	P	PES GIUSEPPE	A
CARTA GIORGIO	P	BIGGIO LUIGI	P
CHESSA PIETRINA	P	MANNU GIANFRANCA	P
SERIO PIETRO	A		

Totale Presenti: 19

Totali Assenti: 6

Il Presidente USAI MAURO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale BASOLU GIOVANNI MARIO.

Risultano presenti gli assessori: FERRARA, MEO, MONTIS E MELE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Consiglio comunale

vista la mozione in merito al deposito delle scorie nucleari in Sardegna presentata dai Consiglieri comunali Valentina Pistis, Giorgio Carta e Alberto Cacciarru;

preso atto della esposizione della stessa da parte della Consigliera Valentina Pistis e degli interventi dei consiglieri Scanu, Didaci, del sindaco Gariazzo e Cacciarru, come da registrazione agli atti;

dato atto che non risultano presenti in aula i consiglieri Pinna, Chessa, Tocco e Biggio
con votazione unanime espressa per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti e votanti

delibera

di approvare l'allegata mozione in merito al deposito delle scorie nucleari in Sardegna presentata dai Consiglieri comunali Valentina Pistis, Giorgio Carta e Alberto Cacciarru.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO MAURO USAI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO GIOVANNI MARIO BASOLU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/02/2015

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **10/02/2015** al **25/02/2015** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

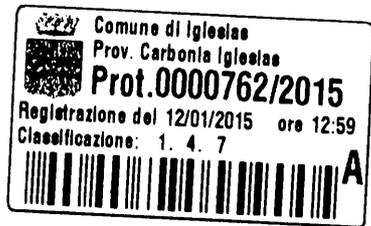
La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 10/02/2015, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 25/02/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO GIOVANNI MARIO BASOLU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Iglesias, 10.02.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
GIOVANNI MARIO BASOLU



Preg.mo Sig.
Presidente del Consiglio Comunale
Mauro Usai

Iglesias, 10 Gennaio 2015

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento del Consiglio Comunale di Iglesias Allegato alla deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 7 dicembre 2012 i sottoscritti: Valentina Pistis nella qualità di Capogruppo Consiliare, Giorgio Carta Consigliere Comunale, Alberto Cacciarru, nella qualità di Capogruppo Consiliare, depositano la seguente Mozione relativa a

“MAI SCORIE NUCLEARI IN SARDEGNA”

Il Consiglio Comunale di Iglesias

Premesso che:

- il 2 gennaio 2015 Sogin, (Società Gestione Impianti Nucleari), come si evince dal sito internet istituzionale, ha consegnato ad Ispra, (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), la proposta di Carta delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) ad ospitare il deposito nazionale e parco tecnologico;
- la Sogin nel sito dichiara che tale consegna sarebbe avvenuta "rispettando i tempi previsti dal dlgs 31/2010, ossia entro 7 mesi dalla pubblicazione della guida tecnica numero 29 di Ispra, avvenuta il 4 giugno 2014"; sempre secondo le informazioni riportate nel sito, per elaborare la Cnapi, Sogin ha applicato i criteri di localizzazione stabiliti dall'Ispra con la guida tecnica numero 29 e indicati dall'iaea (International Atomic Energy Agency) con la safety guide numero 29;
- dopo la consegna della Cnapi, Ispra ha due mesi di tempo per verificare la corretta applicazione dei criteri da parte di Sogin e validare la Carta. Al termine di tale lavoro - si legge ancora - è previsto che entro un mese il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Ambiente comunichino il loro nulla osta affinché Sogin pubblichi la Cnapi";
- appare sin troppo evidente che i criteri apparentemente tecnici indicati da Ispra e applicati da Sogin portino ad individuare tra i potenziali siti anche la Sardegna.

Ritiene che

- i documenti e gli studi richiamati indicano in modo chiaro ed inequivocabile che la Sardegna è la regione che maggiormente rispecchia le esigenze del Governo nazionale, della Sogin e dell'Ispra;
- il piano della Sogin, presentato il 2 gennaio, ripercorre il piano Ispra per individuare il deposito unico nazionale. Il piano della Sogin propone una sovrapposizione di documenti con un comune denominatore: escludere tutte le aree a rischio sismico. L'Ispra e conseguentemente la Sogin arrivano alla Sardegna per esclusione, nonostante continuino a contemplare altre 5 regioni;
- le carte e le mappe che indicano rischi, pericoli affermano chiaramente che la Sardegna sarebbe la terra più sicura per lo stoccaggio delle scorie nucleari in quanto non risultano

esserci aree vulcaniche attive e quiescenti o aree contrassegnate da sismicità elevata e/o interessate da fenomeni di fagliazione;

- la Sardegna secondo tutti i piani connessi e richiamati non rientrerebbe in alcun modo in queste prime tre priorità di esclusione e quindi sarebbe l'unica regione d'Italia a corrispondere ai criteri individuati; tanto è vero che il database realizzato dagli Stati Uniti e tenuto sotto copertura (Database of Individual Seismogenic Sources) individua in modo esplicito l'unica regione che sarebbe esente da pericoli;
- la Sardegna, invece, deve essere esclusa anche come ipotesi per la realizzazione del deposito unico nazionale delle scorie nucleari;
- il piano della Sogin è l'ennesimo strumento in mano alle lobby del nucleare che puntano a progettare, spendere e spandere soldi pubblici;
- le risposte evasive ed elusive finora espresse dal governo Renzi sono la conferma di tale scellerato disegno;
- la Sardegna, che si è dichiarata totalmente contraria a qualsiasi ipotesi di deposito unico nucleare non può ospitarne uno. Ricordiamo che nel 2003, con una decisiva azione dell'allora Giunta Regione, il piano del generale Jean, per la realizzazione del deposito unico nazionale, venne cancellato. La conferenza dei Presidenti approvò la proposta di rigettare integralmente quel piano che ora viene ripresentato ancor più maldestramente;
- va ridiscussa alla radice la decisione di realizzare un deposito unico nazionale alla luce di valutazioni di natura scientifica, economica e di opportunità; proposte che la Sardegna ha avanzato dodici anni fa condividendo l'impostazione del fisico Carlo Rubbia che aveva messo a punto un piano di ricerca per l'abbattimento della radioattività delle scorie;

Dichiara

la totale contrarietà del Consiglio Comunale di Iglesias all'individuazione della Sardegna come sede di deposito unico nazionale di scorie nucleari;

Da mandato

al Sindaco e alla Commissione Consiliare competente, per attivare tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie utili a rappresentare questa decisione sia alla Giunta Regionale che al Governo Nazionale.

